

Chiampo. Fibrosi**La Fondazione
ha finanziato
un progetto
di prevenzione**

di Matteo Pieropan

Trentamila euro per la ricerca sulla **fibrosi** cistica. È l'ultima sfida (in senso cronologico) del vulcanico Dario Antoniazzi, assessore alla cultura a Chiampo, e della delegazione vicentina, che hanno adottato un progetto di ricerca per contribuire in modo concreto a debellare la più diffusa tra le malattie genetiche. In Italia sono 4500 i casi oggi accertati.

La Fondazione per la Ricerca sulla **Fibrosi** Cistica, da alcuni anni ha chiamato a raccolta ricercatori, laboratori e centri clinici italiani per mettere in comune idee e progetti di ricerca avanzata sulla **fibrosi** cistica. Si stanno finanziando complessivamente 53 progetti (selezionati tramite una competizione nazionale con l'aiuto di esperti internazionali), mirati alla terapia genica, e alla cura. Nel contempo si sta facendo un grande investimento per formare giovani ricercatori che possano costituire un gruppo di riferimento per gli sviluppi futuri della ricerca italiana in questo campo e per rinforzare l'attitudine a curare presso i centri italiani specializzati per la **fibrosi** cistica.

La delegazione di Vicenza della Fondazione ha raggiunto ora l'obiettivo che si era prefissata ad inizio 2005: finanziare interamente uno di questi 53 progetti.

Il progetto specifico adottato è curato da Fiorentina Ascension, dell'università "La Sapienza" di Roma, assieme a Massimo Conese del San Raffaele di Milano. I ricercatori coinvolti sono otto e la durata dello studio pilota è di un anno.

«La Delegazione di Vicenza ha potuto raggiungere questo importante obiettivo grazie alle donazioni di generosi benefat-



Dario Antoniazzi

tori e alla collaborazione di volontari che si sono attivati durante tutto l'anno nella raccolta di fondi - spiega il delegato provinciale, Dario Antoniazzi -. A tutti loro va il mio più sentito ringraziamento, con la speranza che i risultati raggiunti portino ulteriori traguardi che ci permettano di guardare al futuro con maggiore ottimismo».

La **Fibrosi** cistica è la più diffusa tra le malattie genetiche, trasmessa al 25% dei figli da coppie di genitori che sono portatori sani di un tratto genetico anomalo, il gene mutato della **fibrosi** cistica. Una persona su 20 è portatrice tra noi, ignara di questo tratto. Chi riceve da entrambi i genitori il gene "mutato" presenta disturbi importanti a livello di parecchi organi. Si ammalano così progressivamente, pancreas, intestino, fegato, e soprattutto bronchi e polmoni. Viene compromesso lo stato complessivo di salute, che rende difficile ed accorcia la vita di bambini, adolescenti ed adulti. Si stimano circa due milioni e mezzo di portatori sani in Italia che possono generare figli con questa malattia.

